

Progetto “Spedizione dei mille”

Analisi mPMi Abruzzo

Estratto



Release: **2024**

A cura di: **Ilario Paglione**

1. Introduzione

L'Abruzzo, cuore pulsante dell'Italia centrale, si distingue per la sua straordinaria combinazione di risorse naturali, culturali ed economiche. La regione si estende dalle imponenti vette appenniniche alle coste adriatiche, offrendo un panorama variegato che si riflette nella diversità del suo tessuto produttivo. Questo elaborato intende fornire un'analisi approfondita delle caratteristiche economiche, delle opportunità di sviluppo e delle prospettive future dell'Abruzzo, con particolare attenzione alle micro, piccole e medie imprese (MPMI), che rappresentano il fulcro dell'economia regionale. Attraverso un'analisi strutturata, verranno esaminati i settori chiave, le aree di interesse commerciale e industriale, nonché le politiche pubbliche e i trend innovativi che stanno plasmando il futuro economico del territorio.

2. La Regione Abruzzo

L'economia abruzzese è caratterizzata da una forte diversificazione, con settori chiave che spaziano dall'agroalimentare alla manifattura, dal turismo ai servizi. L'agricoltura si distingue per prodotti d'eccellenza come lo zafferano dell'Aquila, il vino Montepulciano d'Abruzzo e l'olio extravergine di oliva, che posizionano la regione ai vertici nazionali per qualità. Il settore manifatturiero include realtà di rilievo nell'automotive, nella meccanica e nella chimica, con un forte radicamento nelle province di Chieti e Teramo.

La distribuzione territoriale evidenzia una polarizzazione tra le aree costiere, caratterizzate da una maggiore concentrazione di attività industriali e turistiche, e le zone interne, dove prevalgono microimprese agricole e artigianali, spesso colpite da spopolamento e carenza di infrastrutture.

I tassi di crescita dell'imprenditorialità sono moderati ma stabili, con una leggera ripresa nel periodo post-pandemia. Le iniziative pubbliche, come il PNRR e i fondi strutturali, offrono opportunità significative per modernizzare i processi produttivi, digitalizzare le attività e incentivare l'accesso ai mercati internazionali. Le mPMI abruzzesi beneficiano inoltre di incentivi per la transizione ecologica, come il Bando Agrisolare e i fondi per l'efficienza energetica.

Per favorire lo sviluppo delle mPMI abruzzesi, è fondamentale migliorare l'accesso al credito, incentivando l'adozione di strumenti di finanza alternativa come minibond e voucher. Questi strumenti possono fornire il supporto finanziario necessario per innovare e crescere in un contesto economico sempre più competitivo.

Un'attenzione particolare deve essere rivolta alle infrastrutture logistiche, con investimenti mirati al potenziamento dei porti e all'ammodernamento della rete stradale e ferroviaria. Questi interventi sono essenziali per migliorare la mobilità delle merci e dei lavoratori, rafforzando i collegamenti regionali e nazionali.

La digitalizzazione rappresenta un'altra priorità. Occorre ampliare l'accesso alle tecnologie 4.0, con programmi che sostengano la formazione digitale per le imprese, aiutandole a integrare soluzioni innovative nei processi produttivi e a migliorare la loro competitività.

Nell'ambito della transizione ecologica, è cruciale incentivare l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e l'installazione di impianti fotovoltaici. Questi interventi non solo riducono l'impatto ambientale delle attività economiche, ma possono anche generare significativi risparmi sui costi energetici delle imprese.

Per supportare l'internazionalizzazione, è necessario promuovere la partecipazione delle mPMI a fiere internazionali e programmi di export. Queste iniziative permettono alle aziende di accedere a nuovi mercati, ampliando le opportunità di crescita e diversificazione.

2.1 Zone industriali, commerciali e infrastrutture del lazio

Il tessuto imprenditoriale dell'Abruzzo è fortemente caratterizzato da micro, piccole e medie imprese (mPMI), che costituiscono oltre il 95% del totale delle aziende regionali. I settori trainanti includono l'agroalimentare, la manifattura, il turismo e i servizi. Le mPMI abruzzesi operano prevalentemente in ambiti tradizionali, ma negli ultimi anni si registra una crescente attenzione verso l'innovazione, la digitalizzazione e la sostenibilità.

Le principali zone industriali dell'Abruzzo includono:

1. **Val di Sangro (Chieti):** Cuore del settore automotive in Abruzzo, con la presenza di SEVEL e una rete di fornitori e subfornitori locali.
2. **Zona Industriale di Pescara-Sambuceto:** Strategica per logistica e servizi, con ottimi collegamenti all'aeroporto internazionale.
3. **Zona Industriale di Giulianova-Mosciano Sant'Angelo (Teramo):** Specializzata nella lavorazione dei materiali e nel settore manifatturiero.
4. **Zona Industriale Atri-Pineto (Teramo):** Focalizzata su carpenteria, materiali ed edilizia.
5. **Zona Industriale di Popoli (Pescara):** Settore alimentare ed edilizio, lungo l'asse autostradale A25.

Le principali zone artigianali e commerciali invece includono:

- **Centro storico di Teramo e zone limitrofe:** Densità di microimprese artigianali legate alla tradizione locale.
- **Area Adriatica di Vasto e Ortona:** Importante polo commerciale, con attività legate al turismo e al commercio al dettaglio.
- **Montesilvano-Silvi (Pescara):** Zone costiere con un mix di attività artigianali e di servizi, favorite dalla presenza di flussi turistici.
- **Val Vibrata (Teramo):** Forte concentrazione di imprese artigianali nel settore del legno e dell'arredo.

Le strade di collegamento della regione includono:

- **Autostrada A14:** Collega la regione lungo l'asse adriatico, favorendo il commercio e la mobilità costiera.
- **Autostrada A24/A25:** Cruciale per il collegamento interno tra Roma e l'Abruzzo, agevola il trasporto di merci e passeggeri.
- **Asse attrezzato Chieti-Pescara (RA12):** Facilita i collegamenti tra le due principali città regionali e le zone industriali adiacenti.

- **Strada Statale 16 (Adriatica):** Fondamentale per i collegamenti costieri e il turismo.

Le infrastrutture di trasporto, sebbene in fase di modernizzazione, presentano ancora alcune criticità. Progetti del PNRR mirano a migliorare le connessioni stradali e ferroviarie, come il potenziamento dell'asse attrezzato Chieti-Pescara e l'ampliamento del porto di Ortona.

1. **Aeroporto Internazionale d'Abruzzo (Pescara):** L'unico aeroporto della regione, strategico per il turismo e la logistica.
2. **Porto di Ortona:** Punto cruciale per il trasporto di merci e passeggeri, con progetti di modernizzazione in corso.
3. **Porto di Pescara:** Utilizzato principalmente per il turismo nautico e il commercio locale.
4. **Rete ferroviaria:** Collega l'Abruzzo con il nord e il sud Italia, nonché con la capitale, Roma.

2.2 Bandi e iniziative pubbliche

La Regione Abruzzo ha attivato una serie di bandi e programmi per stimolare lo sviluppo delle imprese locali:

- **PNRR e Fondi Strutturali:** Investimenti significativi per digitalizzazione, transizione ecologica e inclusione sociale.
- **Voucher Digitalizzazione e Innovazione:** Incentivi per le mPMI che adottano tecnologie 4.0 e soluzioni sostenibili.
- **Bando Agrisolare 2024:** Fino all'80% di contributi a fondo perduto per l'autoconsumo energetico.
- **Sostegno all'internazionalizzazione:** Fondi per partecipazione a fiere internazionali e programmi di export manager.

Queste iniziative mirano a rafforzare la competitività delle mPMI, migliorandone l'accesso al credito e promuovendo la crescita sostenibile.

2.3 Digitalizzazione, internazionalizzazione e crescita

L'Abruzzo sta compiendo significativi passi avanti nella digitalizzazione, con oltre 13 milioni di euro stanziati per progetti tecnologici nell'ambito del PNRR. Le mPMI stanno adottando soluzioni innovative per migliorare i processi produttivi e ottimizzare le operazioni commerciali. Inoltre, il sostegno pubblico all'internazionalizzazione ha contribuito a incrementare le esportazioni, con un focus sui settori manifatturiero e agroalimentare.

L'attenzione alla crescita sostenibile si riflette negli incentivi per la transizione ecologica, come i fondi per impianti fotovoltaici e il risparmio energetico. Queste strategie, integrate con una maggiore apertura ai mercati internazionali, stanno rafforzando il posizionamento competitivo delle imprese abruzzesi a livello globale.

Le opportunità di sviluppo per le mPMI si concentrano su tre aree principali:

1. **Internazionalizzazione:** La Regione sta investendo per favorire la presenza delle imprese sui mercati esteri attraverso bandi per l'export e la partecipazione a fiere internazionali.
2. **Innovazione tecnologica:** Programmi di finanziamento mirano a supportare l'adozione di tecnologie avanzate e l'integrazione dei processi digitali.
3. **Turismo sostenibile:** Il potenziamento delle infrastrutture e il marketing territoriale offrono ampie opportunità per sviluppare un turismo integrato, che combina risorse naturali e culturali.

3. Provincia di L'Aquila

La provincia di L'Aquila, caratterizzata da un tessuto economico prevalentemente basato su micro e piccole imprese, è il fulcro dell'entroterra abruzzese. Nel 2022 si contavano oltre 90% delle aziende con fatturato inferiore ai 10 milioni di euro, evidenziando una forte frammentazione. I principali settori comprendono il commercio, l'agricoltura e le costruzioni, con un impatto significativo ancora legato alla ricostruzione post-terremoto del 2009. Nonostante il declino demografico in alcune aree interne, il territorio si distingue per l'ampia offerta di aree naturali protette, le opportunità turistiche invernali e la sua posizione strategica tra la costa tirrenica e quella adriatica.

Il tasso di occupazione si attesta al 59,6% (2023), ma resta bassa la partecipazione giovanile (31,6%). Il valore aggiunto per abitante è di **22.130 euro**, tra i più alti della regione. Le iniziative di sviluppo sono supportate da fondi PNRR, con un focus su digitalizzazione, transizione ecologica e inclusione sociale.

La provincia ha beneficiato di fondi PNRR per **961,8 milioni di euro**, suddivisi in progetti di digitalizzazione, infrastrutture, transizione ecologica e inclusione sociale. Tra le iniziative principali:

- **Digital'Aq:** Progetto per trasformare L'Aquila in una smart city, migliorando infrastrutture digitali e open data.
- **Casa delle Tecnologie SICURA:** Laboratorio per sperimentare tecnologie emergenti come AI e blockchain, con focus sulla sicurezza.
- **L'Aquila Città Multiverso:** Capitale Italiana della Cultura 2026, progetto che punta a un rilancio culturale e socioeconomico.



La provincia di L'Aquila mostra potenzialità significative nei settori agroalimentare, turismo e innovazione tecnologica, nonostante debolezze strutturali come il declino demografico e la frammentazione imprenditoriale. Le iniziative legate a progetti culturali e digitali rappresentano una strada verso uno sviluppo più sostenibile e resiliente. Per maggiori dettagli, è possibile consultare la pagina [Open PNRR](#).

3.1 Settori chiave e poli industriali

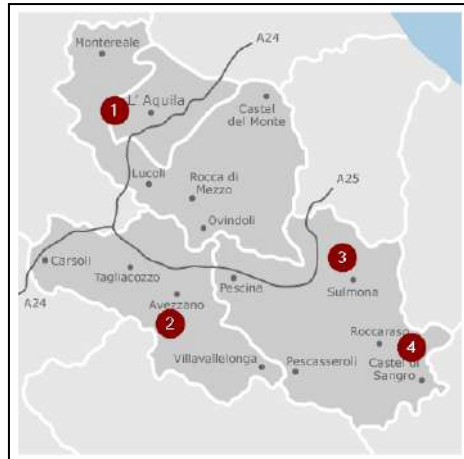
La domanda è fortemente legata al settore edilizio, sia per le costruzioni che per i materiali, mentre il turismo genera richieste di servizi personalizzati legati al benessere e alle attività outdoor. L'offerta, dominata da microimprese, si concentra su prodotti locali, turismo invernale e soluzioni digitali per la modernizzazione.

Principali Settori

- **Costruzioni:** Il settore trainante grazie agli incentivi per la ricostruzione, con numerosi cantieri nella Piana del Fucino e nella zona artigianale-industriale di Sulmona.
- **Agroalimentare:** Produzione di vino, olio e prodotti biologici, valorizzati anche da bandi per l'agricoltura 4.0.
- **Manifatturiero:** Limitata presenza di industrie, con eccellenze nei macchinari per l'industria alimentare e nella cantieristica.
- **Turismo:** L'area dell'Alto Sangro, Castel di Sangro e Roccaraso è un polo turistico invernale, mentre il Parco Nazionale d'Abruzzo rappresenta un richiamo per il turismo naturalistico.

Zone di Interesse

- Zona industriale-artigianale di **L'Aquila**.



- Piana del Fucino, area centrale per il settore agricolo.
- Sulmona, con presenza di imprese industriali e artigianali.
- Castel di Sangro-Roccaraso, polo per il turismo montano e invernale.



3.2 L'Aquila

Numero totale di aziende: **6.500** circa, concentrate principalmente nella zona industriale e nel centro urbano. Le principali aree di interesse economico includono:

- **Zona Industriale Artigianale di L'Aquila:** ospita un gran numero di piccole e medie imprese, molte delle quali legate al settore delle costruzioni, tecnologia e servizi.
- **Centro Storico:** in ripresa grazie ai progetti di ricostruzione post-terremoto, ospita attività commerciali, artigianali e servizi per il turismo.
- **Campus Universitario:** polo di innovazione con progetti legati alla ricerca scientifica e tecnologica.

Le imprese sono prevalentemente micro e piccole, con una crescente attenzione alla digitalizzazione grazie al progetto **Digital'Aq** e alla **Casa delle Tecnologie SICURA**.

Start-up e innovazione

L'Aquila si distingue per l'iniziativa **Digital Cities Challenge** della Commissione Europea, che la posiziona come un modello di trasformazione digitale. Il progetto SICURA è un laboratorio per nuove tecnologie come Blockchain, IoT e intelligenza artificiale.

Contatti uffici target:

- **Camera di Commercio del Gran Sasso**
Sede operativa: Via degli Opifici, 1 - L'Aquila
Tel: 0862.6671 | PEC: cciaa@cameragransasso.legalmail.it
- **Comune di L'Aquila**
Piazza del Municipio, 67100 L'Aquila
Tel: 0862.6451 | PEC: comune.laquila@pec.it
Ufficio Progetti Europei e Innovazione: progettie@comune.laquila.it

3.3 Avezzano

Numero totale di aziende: **4.800**, prevalentemente concentrate nella zona della Piana del Fucino.

Zone di interesse

- **Piana del Fucino:** fulcro dell'agricoltura e della produzione agroalimentare, con un forte focus sull'innovazione tecnologica grazie a bandi come **Agrisolare 2024**.
- **Zona Industriale di Avezzano:** ospita imprese manifatturiere e logistiche.

Le aziende di Avezzano si distinguono per la produzione agricola di qualità e per una crescente adozione di tecnologie avanzate, supportate dai fondi ISMEA.

Start-up e innovazione

Progetti legati all'agricoltura 4.0 e al miglioramento della sostenibilità energetica sono in aumento. Il **Consorzio Acquedottistico Marsicano** è un attore chiave per le infrastrutture locali.

Contatti uffici target

- **Camera di Commercio del Gran Sasso**
Sede periferica: Via XX Settembre, 58 - Avezzano
Tel: 0863.4499460 | PEC: cciaa@cameragransasso.legalmail.it
- **Comune di Avezzano**
Piazza della Repubblica, 67051 Avezzano
Tel: 0863.5011 | PEC: protocollo@pec.comune.avezzano.aq.it

3.4 Sulmona

Numero totale di aziende: **3.500**, con una forte presenza nel settore artigianale e turistico.

Zone di interesse

- **Zona Artigianale-Industriale di Sulmona:** polo per attività manifatturiere e artigianali, specializzato in lavorazione dei metalli e macchinari.

- **Centro Storico:** sede di attività culturali, commerciali e artigianali.

Sulmona si caratterizza per la produzione artigianale di qualità e il turismo culturale, con una crescente attenzione al Parco Nazionale della Majella come risorsa strategica.

Start-up e innovazione

La città beneficia di progetti PNRR che includono interventi su infrastrutture e inclusione sociale, con particolare focus sulla sostenibilità e sull'attrattività turistica.

Contatti uffici target

- **Camera di Commercio del Gran Sasso**
Sede periferica: Palazzo Mazara, Via Mazara, 42 - Sulmona
Tel: 0864.24501 | PEC: cciaa@cameragransasso.legalmail.it
- **Comune di Sulmona**
Via Mazara, 67039 Sulmona
Tel: 0864.2101 | PEC: comune.sulmona@pec.it

3.5 Castel di Sangro

Numero totale di aziende: **1.200**, concentrate principalmente nel settore turistico.

Zone di interesse e aziende

- **Centro Storico:** attività legate all'ospitalità, alla ristorazione e ai servizi turistici.
- **Zona Turistica Alto Sangro:** comprende le infrastrutture sciistiche e ricettive.

Castel di Sangro è il fulcro per il turismo montano invernale, con un crescente interesse per iniziative di turismo sostenibile.

Progetti legati al turismo stagionalizzato e all'integrazione tra le filiere produttive locali sono in fase di sviluppo.

- **Comune di Castel di Sangro**
Piazza Plebiscito, 1 - Castel di Sangro
Tel: 0864.82451 | PEC: comune.casteldisangro@pec.it

3.6 Roccaraso

Numero totale di aziende: **1.000**, con una forte componente stagionale.

Zone di interesse e aziende

- **Centro Storico e stazioni sciistiche:** cuore delle attività turistiche, con un'ampia offerta di strutture alberghiere e servizi per gli sport invernali.

Roccaraso è una delle principali destinazioni invernali dell'Italia centrale, con iniziative volte a diversificare l'offerta turistica.

L'interesse per la sostenibilità e per l'incremento dei flussi turistici anche nei periodi estivi guida gli investimenti locali.

- **Comune di Roccaraso**

Piazza G. Leone, 1 - Roccaraso

Tel: 0864.61951 | PEC: comune.roccaraso@pec.it

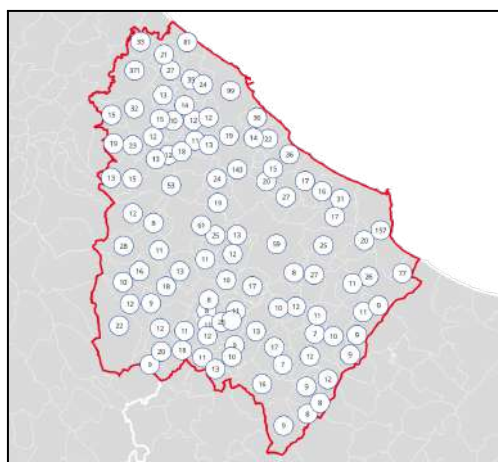
4. Provincia di Chieti

La provincia di Chieti è caratterizzata da una prevalenza di microimprese (80% del totale), molte delle quali operano nei settori del commercio, turismo, edilizia e attività manifatturiere. Solo il 2,2% delle aziende supera i 100 milioni di euro di fatturato, mentre circa il 10% rientra nella fascia tra 10 e 20 milioni di euro.

La provincia ha registrato una diminuzione del valore aggiunto reale dell'1,08%, principalmente nei settori dell'agricoltura e dell'industria manifatturiera, che hanno subito contrazioni negli ultimi anni. Nonostante ciò, Chieti si distingue per la più alta retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti e per la più bassa percentuale di pensionati con reddito pensionistico basso a livello regionale.

Analizzando le prime 1.000 aziende per fatturato, solo il 2,2% supera i 100 milioni di euro, circa l'8% si colloca tra 20 e 100 milioni, il 10% tra 10 e 20 milioni, mentre l'80% ha un fatturato inferiore ai 10 milioni. Questo indica una predominanza di piccole e medie imprese nel tessuto economico locale. La provincia è impegnata in progetti di sviluppo territoriale, come la nuova strada veloce Lanciano-Val di Sangro e la Via Verde Costa dei Trabocchi. Sono stati stanziati fondi significativi attraverso il PNRR per digitalizzazione, infrastrutture e transizione ecologica.

Sono previsti vari incentivi per l'innovazione e la transizione energetica, tra cui il Bando Voucher I4.0 e il Bando Agrisolare 2024. Il mercato immobiliare ha mostrato una crescita moderata, mentre le esportazioni hanno registrato incrementi significativi, soprattutto nei mezzi di trasporto e nell'industria alimentare. La **Camera di Commercio Chieti-Pescara** sostiene le imprese con voucher digitali, transizione energetica e incentivi all'internazionalizzazione.



Con 15,5 milioni di euro assegnati dal PNRR, Chieti è la provincia abruzzese con il maggior investimento in digitalizzazione. Per maggiori dettagli, è possibile consultare la pagina [Open PNRR](#).

4.1 Settori chiave e poli industriali

L'economia provinciale è caratterizzata da una prevalenza del settore dei servizi, che impiega il 59,5% della forza lavoro, seguito dall'industria con il 32,8% e dall'agricoltura con il 7,7%. Questa distribuzione evidenzia una significativa diversificazione economica, con una presenza rilevante dell'agricoltura rispetto ad altre province abruzzesi e alla media nazionale. I settori principali comprendono il commercio, le attività professionali, le costruzioni e i servizi legati alla ristorazione e alla sanità. La provincia ha registrato un incremento significativo del flusso di turisti stranieri negli ultimi anni, con un mercato di riferimento che include sia il mercato interno italiano che quello europeo e americano. Le esportazioni, principalmente nel settore automotive, macchinari e alimentare, rappresentano oltre il 90% del totale regionale, con un incremento del +10,8% rispetto all'anno precedente. Le principali aree di interesse includono:

- **Costa dei Trabocchi:** un'area di forte interesse turistico, che ospita la pista ciclabile "Via Verde", tra le più lunghe d'Europa.
- **Zona Industriale di San Salvo:** specializzata nella lavorazione del vetro, meccanica e robotica industriale.
- **Val di Sangro (Atessa):** polo automotive e meccanico, dominato dalla presenza di SEVEL, il più grande stabilimento di veicoli commerciali leggeri in Europa.
- **Ortona:** settore vitivinicolo e aziende meccaniche.
- **Fara San Martino:** nota per la produzione di pasta e alimentare.



4.2 Chieti

Chieti è il capoluogo dell'omonima provincia in Abruzzo, con una popolazione di circa 50.000 abitanti. La città vanta una storia millenaria e un patrimonio culturale significativo. L'economia della città si basa su un mix di commercio, servizi e industria. Chieti Scalo, una delle zone più dinamiche, ospita numerose attività industriali e commerciali, tra cui aziende del settore meccanico, chimico e alimentare. Inoltre, il settore terziario, con un focus su sanità e istruzione, gioca un ruolo cruciale grazie alla presenza dell'Università

degli Studi "Gabriele d'Annunzio". Numero di aziende: **circa 5.000**, principalmente concentrate nelle attività commerciali, manifatturiere e di servizi.

Zone di interesse

- **Zona Industriale Salvaiezzi:** aziende manifatturiere e di servizi, con una crescente attenzione alla digitalizzazione.
- **Centro Storico:** polo culturale e commerciale, in ripresa grazie ai fondi PNRR.

La città beneficia di progetti PNRR per la digitalizzazione e la transizione ecologica, con investimenti complessivi di oltre 73 milioni di euro.

4.3 Vasto

Vasto è una città costiera con circa 40.000 abitanti, nota per le sue spiagge e il centro storico. Negli ultimi anni, Vasto ha registrato una crescita demografica, passando da 35.378 residenti nel 2001 a 40.565 nel 2021. Questo incremento è attribuibile a nuove iscrizioni da altri comuni e a maggiori opportunità occupazionali. L'economia locale è trainata dal turismo, dall'agricoltura e dall'industria leggera.

Zone di Interesse

- **Zona Industriale di Vasto:** ospita aziende a carattere familiare, legate alla manifattura di prodotti di arredo e meccanica.
- **Porto di Vasto:** nel 2021 ha contribuito a traffici per un valore stimato di circa tre miliardi di euro, evidenziando l'importanza dell'import-export nella regione.

4.3 Ortona

Ortona è una città portuale con circa 23.000 abitanti, riconosciuta per il suo porto commerciale e le tradizioni vitivinicole. L'economia di Ortona è fortemente legata al suo porto, che nel 2021 ha contribuito a traffici per un valore stimato di circa tre miliardi di euro. Il settore vitivinicolo è prominente, con numerose cantine e aziende agricole. Tuttavia, alcune aziende locali affrontano sfide; ad esempio, la Tekne di Ortona, che impiega circa 200 persone, sta attraversando una crisi con ritardi negli stipendi e debiti con i fornitori.

Zone di Interesse

- **Zona Industriale di Ortona:** area dedicata alla produzione vitivinicola e lavorazioni meccaniche.
- **Porto di Ortona:** infrastruttura chiave per l'import-export regionale, con progetti di potenziamento in corso.

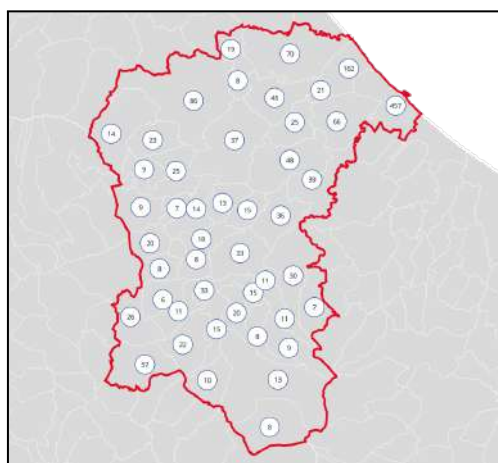
5. Provincia di Pescara

La provincia di Pescara rappresenta un importante centro economico e commerciale per l'Abruzzo, con un tessuto imprenditoriale dominato da micro e piccole imprese. Nel 2022,

la provincia ha registrato un valore aggiunto di 7.591,8 milioni di euro, contribuendo per il 23,9% al valore aggiunto regionale. I principali settori economici includono il commercio (23,5%), l'industria (5,8%) e gli altri servizi (52,6%), che riflettono l'importanza del terziario avanzato.

Investimenti e infrastrutture

Nel 2022, il valore aggiunto provinciale ha registrato un aumento del 4,4%, trainato dall'incremento del settore agricolo (+2,2%) e del commercio (+9,8%). Gli investimenti infrastrutturali e i fondi PNRR destinati a Pescara ammontano a 746,9 milioni di euro, con una particolare attenzione alla transizione ecologica (350,9 milioni) e alla digitalizzazione (13,5 milioni).



Progetti chiave includono la riqualificazione delle aree di risulta dell'ex stazione, il potenziamento dell'aeroporto di Pescara e il miglioramento delle infrastrutture di trasporto. Per maggiori dettagli, è possibile consultare la pagina [Open PNRR](#).

5.1 Settori chiave e poli industriali

Il tasso di attività nel 2023 è cresciuto al 67,2%, accompagnato da un calo della disoccupazione al 9,5%. Il reddito pro capite delle famiglie consumatrici è il più alto della regione, con 19.723 euro. La provincia si distingue per l'export di mezzi di trasporto (+16,1%), gomma, plastica e minerali non metalliferi (+22,1%), e macchinari meccanici (+5,6%).

- **Zona Turistica Montesilvano-Silvi-Pescara:** Area costiera altamente frequentata, supportata dalla presenza dell'unico aeroporto internazionale della regione.
- **Zona Industriale Sambuceto-San Giovanni Teatino:** Strategica per la vicinanza all'aeroporto e all'asse attrezzato RA12, con un focus su logistica e industria leggera.
- **Zona Industriale Città Sant'Angelo-Spoltore:** Pescara Ovest e Pescara Colli ospitano numerose PMI manifatturiere.
- **Zona Industriale Popoli:** Specializzata in imprese food ed edilizia lungo il fiume Aterno-Pescara.



5.2 Pescara

Pescara, con circa 120.000 abitanti, è il capoluogo economico dell'Abruzzo. Nota per essere il fulcro del commercio regionale, Pescara ospita attività manifatturiere, servizi avanzati e un vivace settore turistico. La città vanta l'aeroporto internazionale d'Abruzzo e un porto commerciale che ne amplificano l'accessibilità.

- **Centro Città:** Cuore commerciale con negozi, uffici e attività culturali.
- **Porto Turistico e Commerciale:** Rilevante per il trasporto di merci e turismo marittimo.
- **Aree di Risulta:** Oggetto di importanti progetti di riqualificazione urbana.

5.3 Montesilvano

Montesilvano, con circa 55.000 abitanti, è una città costiera con un'economia basata sul turismo, il commercio e il terziario. Grazie alla vicinanza con Pescara, beneficia di infrastrutture condivise e di un forte flusso turistico estivo.

- **Lungomare:** Famoso per strutture ricettive e stabilimenti balneari.
- **Zona Industriale Nord:** Dedicata a piccole imprese di logistica e produzione.

5.4 Penne

Penne, con circa 12.000 abitanti, è conosciuta come la "porta del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga". L'economia è legata al settore agroalimentare e al turismo culturale, con eccellenze nella produzione di tessuti e prodotti caseari.

- **Centro Storico:** Patrimonio culturale con attività artigianali e commerciali.
- **Zona Industriale Valle del Tavo:** Sede di aziende manifatturiere e agroalimentari.

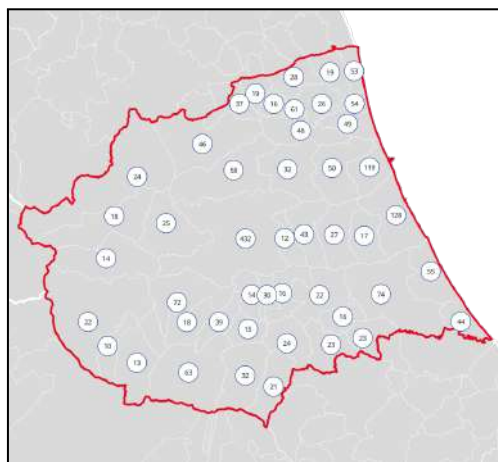
6. Provincia di Teramo

La provincia di Teramo, situata nella regione Abruzzo, si caratterizza per un tessuto economico diversificato che unisce tradizione agricola, industria manifatturiera e turismo. Prevalgono le microimprese con meno di 10 addetti, che rappresentano l'82,9% delle aziende. I principali settori includono commercio, costruzioni, attività professionali e servizi legati alla ristorazione e alla sanità.

Il tasso di occupazione nel 2023 è pari al 63,2% nella fascia 15-64 anni, con una performance giovanile (15-29 anni) del 34,1%, superiore alla media regionale. Teramo mostra un'elevata specializzazione occupazionale nel settore industriale (24% degli occupati), superiore alla media nazionale e del Mezzogiorno, evidenziando una vocazione produttiva.

Il valore aggiunto per abitante è di 20.448 euro, mentre per occupato si attesta a 50.493 euro, dimostrando una buona capacità di generazione di ricchezza rispetto al contesto regionale e nazionale.

L'industria, con particolare attenzione al settore manifatturiero, è il motore economico della provincia. Nel 2022, il reddito disponibile pro capite è stato di 18.486,9 euro, in crescita dell'8% rispetto al 2019, nonostante le pressioni inflazionistiche. Le imprese manifatturiere si concentrano su settori come carpenteria, lavorazione dei materiali, pelli e legnami.



La provincia di Teramo beneficia di incentivi per la transizione digitale e sostenibile, con bandi per l'acquisto di attrezzature agricole 4.0 e progetti di autoconsumo energetico. Le risorse PNRR ammontano a 647,7 milioni di euro, con un focus sulla transizione ecologica (359,5 milioni) e sulla digitalizzazione (13,3 milioni). Per maggiori dettagli, è possibile consultare la pagina [Open PNRR](#).

Progetti di Sviluppo Territoriale

1. **“Provincia di Teramo - Emozioni tra Appennino e Adriatico”**: Iniziativa per valorizzare il turismo con un portale digitale e una comunicazione integrata.
2. **Distretto Rurale Terramane**: Sviluppo sostenibile delle colline verdi d'Abruzzo.
3. **Riqualifica della Stazione Ferroviaria di Teramo**: Trasformazione in parco urbano entro il 2025.

Incentivi e Bandi

- **Bando Agrisolare 2024:** Contributi fino all'80% per fotovoltaico agricolo.
- **SIMEST:** Agevolazioni per l'internazionalizzazione e la transizione digitale.

6.1 Settori chiave e poli industriali

Le aziende agricole della provincia occupano circa 53.000 ettari, con una forte presenza di allevamenti ovini (oltre 50.000 capi) e avicoli (circa 1 milione di capi). L'agricoltura è affiancata da produzioni manifatturiere di nicchia come ceramiche, prodotti alimentari tradizionali e lavorazione di materiali.

Il turismo rappresenta un settore chiave, grazie alla presenza di strutture ricettive extra-alberghiere e un'offerta diversificata, che spazia dal turismo montano a quello balneare. Tuttavia, il settore turistico soffre di una ricettività poco qualificata e frammentata.

La domanda locale è trainata da settori tradizionali come agricoltura, turismo e piccola industria, mentre le aziende manifatturiere mirano a rafforzare l'export e a modernizzare i processi produttivi. Il reddito disponibile è in crescita, riflettendo un miglioramento generale delle condizioni economiche.

- **Zona Industriale di Teramo (Sant'Atto-Cavuccio):** Cuore della produzione manifatturiera e logistica.
- **Zona Industriale Atri-Pineto-Roseto:** Specializzata in imprese agricole e piccole produzioni industriali.
- **Zona Industriale Giulianova-Mosciano Sant'Angelo:** Polo strategico per trasporti e manifattura.
- **Zona Adriatica Tortoreto-Alba-Martinsicuro:** Area turistica con attività commerciali legate al turismo balneare.
- **Zona Industriale San Nicolò a Tordino:** Imprese artigianali e servizi alle aziende.
- **Zona Val Vibrata:** Vicina al confine marchigiano, con un mix di attività manifatturiere e commerciali.



6.2 Teramo

Teramo, capoluogo della provincia omonima, rappresenta un punto di riferimento economico e amministrativo per l'intero territorio. La città ospita una rete di micro e piccole imprese, specialmente nei settori del commercio, della ristorazione e dei servizi professionali. Teramo è anche il centro universitario principale, con l'Università degli Studi di Teramo, che contribuisce a sviluppare il capitale umano e a stimolare l'innovazione.

Il settore industriale della città è particolarmente sviluppato nella zona industriale di Sant'Atto-Cavuccio, che accoglie imprese manifatturiere e logistiche. La città è inoltre un nodo importante per il settore agricolo, con la produzione di vino, olio e carne bovina di razza marchigiana.

Zone di interesse

- **Zona Industriale di Sant'Atto-Cavuccio:** Concentrata su manifattura e logistica.
- **Centro Storico:** Focalizzato sul commercio al dettaglio, ristorazione e servizi professionali.
- **Zona Universitaria:** Sede di attività legate all'istruzione e alla ricerca.

6.3 Giulianova

Giulianova è un'importante città costiera della provincia, caratterizzata da una forte vocazione turistica e commerciale. Il porto di Giulianova rappresenta un hub strategico per la pesca, il commercio marittimo e le attività turistiche. L'economia locale è dominata dal settore turistico-balneare, dal commercio e dalla ristorazione, oltre che da piccole imprese manifatturiere legate al settore alimentare.

Il turismo è incentivato dalla presenza di strutture alberghiere e stabilimenti balneari di alta qualità, che attirano visitatori sia nazionali che internazionali. Il settore manifatturiero si concentra nelle zone industriali limitrofe.

Zone di interesse

- **Zona Turistica Litorale:** Stabilimenti balneari, hotel e ristoranti.
- **Zona Industriale Giulianova-Mosciano Sant'Angelo:** Imprese manifatturiere e di servizi.
- **Porto di Giulianova:** Centro per attività legate alla pesca e al turismo marittimo.

6.4 Roseto degli Abruzzi

Roseto degli Abruzzi è conosciuta come una delle località turistiche più importanti dell'Adriatico. L'economia è fortemente incentrata sul turismo, con un'ampia offerta di strutture ricettive, stabilimenti balneari e ristoranti. Il settore agricolo ha una rilevanza significativa, specialmente nella produzione di vino e olio.

L'industria manifatturiera è presente in misura minore rispetto ad altre città della provincia, ma si concentra principalmente sulla lavorazione di materiali e prodotti alimentari. Il commercio al dettaglio e i servizi alle persone completano il tessuto economico.

Zone di interesse

- **Zona Litorale Turistica:** Stabilimenti balneari e ristoranti.
- **Centro Storico e Commerciale:** Negozi al dettaglio e attività di ristorazione.
- **Zona Industriale Roseto-Atri-Pineto:** Imprese agricole e piccole realtà manifatturiere.

6.4 Alba Adriatica

Alba Adriatica è una delle località balneari più rinomate della costa teramana. L'economia della città è prevalentemente turistica, con una concentrazione di hotel, stabilimenti balneari, ristoranti e locali notturni. Durante la stagione estiva, l'afflusso di turisti incrementa notevolmente le attività commerciali.

Le piccole e medie imprese manifatturiere operano principalmente nei settori del legno, della carpenteria e delle lavorazioni alimentari. L'area è ben collegata alla rete autostradale, favorendo il commercio e la logistica.

Zone di interesse

- **Lungomare e Zona Turistica:** Hotel, ristoranti e stabilimenti balneari.
- **Zona Commerciale Interna:** Commercio al dettaglio e servizi.
- **Confine con San Benedetto del Tronto:** Importanti scambi commerciali.

7. Domanda e Offerta

La Regione Abruzzo si distingue per un sistema economico diversificato che integra settori produttivi tradizionali, come l'agricoltura e la manifattura, con settori innovativi e ad alto valore aggiunto, quali il turismo sostenibile e i servizi digitali. La domanda e l'offerta si distribuiscono in maniera eterogenea nelle quattro province, ciascuna con peculiarità economiche e territoriali specifiche.

- La **domanda** in Abruzzo è trainata da alcune tendenze chiave. I consumatori locali e i turisti prediligono prodotti agroalimentari di qualità, sostenibili e a chilometro zero, con un interesse crescente per le produzioni biologiche e certificate. Questo si riflette in un forte apprezzamento per le specialità locali, come vino, olio d'oliva, tartufi e carni bovine di razza marchigiana. Nel settore turistico, la domanda si concentra su esperienze personalizzate che combinano natura, cultura e gastronomia, con una crescente attenzione verso percorsi tematici integrati che includono mare, montagna e patrimonio storico-culturale. Anche il settore dei servizi è in espansione, con una domanda crescente di soluzioni innovative, tecnologie digitali e servizi di consulenza, particolarmente forte tra le piccole e medie imprese.
- L'**offerta** si presenta altrettanto articolata, rispondendo in modo diversificato alle esigenze del mercato. L'agroalimentare abruzzese si posiziona come un segmento di eccellenza, con produzioni che spaziano dal vino Montepulciano d'Abruzzo agli oli extravergine di oliva di alta qualità, fino ai prodotti caseari e ai legumi autoctoni.

L'offerta turistica è caratterizzata dalla Costa dei Trabocchi, dalle aree montane del Gran Sasso e dai borghi storici, che attraggono sia turismo balneare che escursionistico e culturale. Nel settore manifatturiero, l'offerta comprende beni tecnologici, automotive e prodotti artigianali di alta qualità, mentre l'industria dei servizi digitali è in costante crescita, grazie a una rete di startup e imprese orientate all'innovazione.

8.1 Preferenze dei consumatori

Le preferenze dei consumatori in Abruzzo riflettono tendenze nazionali e specificità locali. Si osservano alcune dinamiche principali:

- **Sostenibilità e prodotti locali:** I consumatori abruzzesi e i turisti sono sempre più orientati verso prodotti a basso impatto ambientale e di provenienza locale. L'interesse per le produzioni biologiche e certificate è in aumento.
- **Esperienze personalizzate:** Nel turismo e nella ristorazione, c'è una crescente domanda di esperienze uniche, come degustazioni enogastronomiche, percorsi naturalistici e attività sportive.
- **Digitalizzazione dei consumi:** Il mercato abruzzese sta assistendo a un crescente utilizzo di piattaforme digitali per l'acquisto di beni e servizi, in particolare nei settori turistico e manifatturiero.
- **Servizi tecnologici e innovazione:** I consumatori sono interessati a soluzioni pratiche e innovative, come servizi di e-commerce, applicazioni per la gestione della salute e soluzioni smart per la casa.

8.2 Amministrazioni locali

Un ruolo cruciale è svolto dalle **amministrazioni locali**, che favoriscono lo sviluppo economico e la crescita del mercato attraverso politiche mirate e incentivi. Progetti infrastrutturali, come il potenziamento delle aree industriali e dei collegamenti ferroviari, contribuiscono a migliorare l'accessibilità e la competitività del territorio. Le amministrazioni provinciali e le Camere di Commercio promuovono bandi e agevolazioni per la digitalizzazione, la transizione ecologica e l'internazionalizzazione delle imprese, come i Voucher I4.0 e i finanziamenti SIMEST. Il turismo beneficia di iniziative di valorizzazione, come la promozione della Costa dei Trabocchi e lo sviluppo di percorsi enogastronomici. In parallelo, la transizione ecologica è supportata da investimenti significativi in energie rinnovabili e infrastrutture sostenibili, contribuendo a creare nuove opportunità per le imprese locali.

8.3 Propensione allo sviluppo

La Regione Abruzzo si presenta come un territorio ricco di opportunità, con un sistema domanda-offerta dinamico e orientato all'innovazione. Le sinergie tra amministrazioni, imprese e consumatori contribuiscono a consolidare un modello economico sostenibile, capace di rispondere alle sfide del mercato e di valorizzare le risorse locali.

Gli investimenti del PNRR consentono di rafforzare le infrastrutture, migliorare l'efficienza energetica delle imprese e promuovere la competitività del territorio nei mercati nazionali e internazionali. Tra i principali incentivi attivati in Abruzzo spiccano:

- **Voucher Digitalizzazione e Industria 4.0:** La Regione ha stanziato oltre 15 milioni di euro per supportare le micro, piccole e medie imprese (mPMI) nell'adozione di tecnologie avanzate, favorendo la transizione verso modelli produttivi più innovativi e digitalizzati.

- **Contributi per la Transizione Ecologica:** Sono disponibili fondi specifici per l'adozione di energie rinnovabili, con il Bando Agrisolare che prevede incentivi fino all'80% per l'installazione di impianti fotovoltaici da parte delle imprese agricole.
- **Internazionalizzazione e Competitività:** Attraverso iniziative come i finanziamenti SIMEST, le imprese possono accedere a contributi fino a 600mila euro per espandere la loro presenza sui mercati esteri, partecipare a fiere internazionali e sviluppare piattaforme e-commerce.
- **Incentivi per il Turismo Sostenibile:** Con oltre 20 milioni di euro destinati alla valorizzazione di mete turistiche come la Costa dei Trabocchi e il Parco Nazionale del Gran Sasso, il settore turistico beneficia di risorse per sviluppare infrastrutture moderne e servizi integrati.

8. Progetti e collaborazioni

Pubblico-Privato

La Regione Abruzzo ha promosso iniziative per favorire sinergie tra pubblico e privato, concentrandosi su innovazione, sostenibilità e digitalizzazione. Tra i principali programmi emergono:

- **PNRR e Digitalizzazione:** Stanziati oltre 13,3 milioni di euro per digitalizzazione e transizione energetica delle PMI, con focus su Industria 4.0.
- **Internazionalizzazione delle Imprese:** Contributi fino a 600mila euro, attraverso la Camera di Commercio Chieti-Pescara, per supportare le aziende in fiere e incontri B2B internazionali.
- **Sviluppo del Turismo Sostenibile:** Investimenti su mete come la Costa dei Trabocchi e il Gran Sasso, con il coinvolgimento di operatori privati per infrastrutture moderne.
- **Fondo Agrisolare e Innovazione Rurale:** Incentivi all'80% per sostenere transizione energetica e filiere agroalimentari locali.

Pubblico-Pubblico

Le sinergie tra enti pubblici hanno favorito progetti innovativi e di sviluppo sostenibile:

- **Università e Territorio:** Le Università di Teramo e L'Aquila collaborano con i comuni su progetti di innovazione, sicurezza alimentare e sostenibilità ambientale.
- **Distretti Tecnologici:** Sviluppati per beni culturali, bioscienze e turismo, rafforzano il legame tra enti pubblici e aziende.
- **Reti di Innovazione Territoriale:** Il programma "Appennino Teramano" promuove sinergie tra comuni e GAL per valorizzare turismo e agroalimentare.

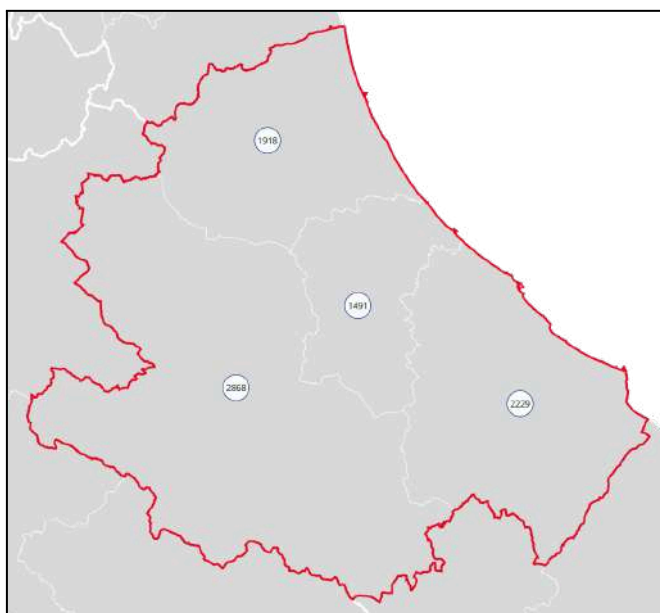
8.1 Soggetti beneficiari

La Regione Abruzzo pubblica regolarmente elenchi dei beneficiari dei propri bandi e contributi. Ad esempio, per il bando "Sovvenzione Una Tantum" destinato a partite IVA e professionisti, è stata resa disponibile una graduatoria degli aventi diritto ([Regione Abruzzo](#)). Inoltre, per i contributi relativi ai danni causati dagli eventi meteorologici del

2017, l'elenco dei beneficiari è stato aggiornato con il Decreto n. 124/SMEA del 27.09.2022 ([Protezione Civile Abruzzo](#)). Questi elenchi sono accessibili attraverso le specifiche sezioni del sito ufficiale della Regione Abruzzo dedicate ai contributi e finanziamenti ([Regione Abruzzo](#)).

9. Tendenze e prospettive di mercato

Le amministrazioni locali dell'Abruzzo stanno promuovendo progetti strategici e bandi per stimolare lo sviluppo territoriale e sostenere la crescita economica. Un esempio significativo è il "Progetto Pilota Rocca Calascio Luce d'Abruzzo", che mira alla tutela e valorizzazione degli immobili e spazi pubblici, ampliando l'offerta culturale, imprenditoriale e occupazionale, oltre a realizzare infrastrutture per il turismo nel centro abitato di Rocca Calascio ([OpenPNRR](#)). Inoltre, l'Abruzzo beneficia di interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno, sostenendo progetti del Terzo Settore per migliorare l'offerta di servizi socioeducativi rivolti ai minori e alle loro famiglie, contrastando la dispersione scolastica e promuovendo l'inclusione sociale ([OpenPNRR](#)).



Di seguito gli investimenti fatti nella Regione Abruzzo:

- Digitalizzazione 866 Mln di €
- Scuola, università e ricerca 805.3 Mln di €
- Impresa e lavoro 431.1 Mln di €
- Cultura e turismo 126.6 Mln di €
- Inclusione sociale 281.1 Mln di €
- Infrastrutture 3 Mld di €
- Transizione ecologica 1.5 Mld di €
- Salute 433.2 Mln di €

10. Analisi SWOT

Punti di Forza

1. **Patrimonio naturale e culturale:** L'Abruzzo possiede un ricco patrimonio naturalistico, con oltre il 41% del territorio protetto da parchi e riserve naturali. Le sue montagne, le aree costiere e i borghi storici attraggono un turismo diversificato.
2. **Filiera agroalimentare di qualità:** Prodotti tipici come il vino Montepulciano d'Abruzzo, lo zafferano dell'Aquila e i formaggi ovini rappresentano eccellenze riconosciute a livello nazionale e internazionale.
3. **Diversificazione economica:** La regione presenta un sistema produttivo variegato, che include settori manifatturieri come il meccanico, il chimico e l'automotive, oltre all'agricoltura e al turismo.
4. **Investimenti infrastrutturali:** Progetti di riqualificazione e sviluppo del territorio, come il potenziamento delle infrastrutture del Porto di Ortona e l'asse attrezzato Chieti-Pescara, favoriscono la crescita economica.
5. **Innovazione e digitalizzazione:** La regione ha avviato numerosi progetti legati al PNRR per la transizione digitale e l'adozione di tecnologie innovative, con oltre 13 milioni di euro dedicati alla digitalizzazione.

Punti di Debolezza

1. **Spopolamento delle aree interne:** Le zone montane e rurali soffrono di spopolamento, invecchiamento della popolazione e scarsità di servizi essenziali.
2. **Microimprese poco strutturate:** Il tessuto imprenditoriale è dominato da microimprese che spesso mancano di risorse per innovare e competere su scala globale.
3. **Infrastrutture viarie e ferroviarie obsolete:** Nonostante i recenti interventi, permangono criticità legate alla manutenzione delle strade e alla connettività ferroviaria, soprattutto nelle aree interne.
4. **Bassa attrattività per investitori esteri:** La regione fatica a posizionarsi come hub per investimenti internazionali, rispetto ad altre aree del Centro-Nord Italia.
5. **Rischio sismico e dissesto idrogeologico:** La fragilità del territorio rappresenta una minaccia per la sicurezza e la sostenibilità delle infrastrutture.

Opportunità

1. **PNRR e fondi europei:** I progetti finanziati dal PNRR e dai fondi FESR rappresentano un'occasione unica per accelerare la modernizzazione, con investimenti significativi in digitalizzazione, transizione ecologica e sviluppo sostenibile.
2. **Sviluppo del turismo sostenibile:** L'Abruzzo può valorizzare il turismo slow e sostenibile, puntando sulla combinazione di mare, montagna, enogastronomia e cultura.
3. **Zone Economiche Speciali (ZES):** Le ZES offrono incentivi fiscali e agevolazioni per attrarre nuove imprese e sostenere quelle esistenti.
4. **Collaborazioni pubblico-privato:** La regione sta rafforzando la cooperazione tra istituzioni e imprese, creando distretti tecnologici e reti di innovazione.

5. **Green economy:** L'attenzione crescente alla sostenibilità ambientale offre nuove opportunità per lo sviluppo di energie rinnovabili e progetti legati alla transizione ecologica.

Minacce

1. **Competizione con altre regioni:** L'Abruzzo rischia di perdere investimenti e attrattività a favore di regioni più avanzate dal punto di vista infrastrutturale e tecnologico.
2. **Declino demografico:** L'invecchiamento della popolazione e la fuga di giovani talenti verso altre aree rappresentano una sfida critica.
3. **Impatto dei cambiamenti climatici:** Eventi estremi come alluvioni e siccità possono danneggiare l'agricoltura, il turismo e le infrastrutture.
4. **Ritardi nella realizzazione dei progetti PNRR:** Lentezze burocratiche e difficoltà nella gestione dei fondi potrebbero compromettere l'efficacia delle iniziative pianificate.
5. **Fragilità economica globale:** Le fluttuazioni economiche internazionali, unite alle tensioni geopolitiche, potrebbero influenzare negativamente le esportazioni e il settore turistico.

11. Conclusioni

L'Abruzzo si trova in una posizione cruciale per sfruttare le opportunità offerte dal PNRR e dai fondi europei, ma deve affrontare con urgenza i problemi legati allo spopolamento, alle infrastrutture obsolete e alla fragilità del tessuto imprenditoriale. Rafforzando le sinergie tra pubblico e privato, e puntando su innovazione, turismo sostenibile e green economy, la regione può costruire una base solida per uno sviluppo equilibrato e duraturo.

Credits

Estratto al lavoro completo "[Analisi di mercato: le mPMI della Regione Abruzzo](#)"

Autore: Ilario Paglione

Release: 11 novembre 2024

Ultima revisione: 6 dicembre 2024